

**Oggetto: Codice di comportamento e codice etico: provvedimenti**

Il Presidente introduce l'argomento riferendo quanto segue.

L'attuale Codice di comportamento del personale dipendente della Camera di Commercio del Molise è stato adottato con deliberazione n. 70 del 25/07/2016, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001, come riformulato dall'art. 1, comma 44, della Legge n. 190/2012, del Codice di comportamento nazionale approvato con il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT/ANAC nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013 e con la delibera n. 177/2020.

Il D.P.R. n. 62/2013, che introduce il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, è attuativo della previsione contenuta nell'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il Codice di comportamento della Camera di Commercio del Molise si compone di n. 21 articoli che seguono, in linea di massima, la sistematica del Codice nazionale.

Con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 l'ANAC ha fornito delle indicazioni per guidare le amministrazioni nella revisione dei propri codici interni, approvando le "Linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

Pertanto, alla luce di quanto prescritto nelle Linee guida, la Camera del Molise ha proceduto ad aggiornare – avviando l'iter procedurale nel mese di aprile 2021 - dopo l'espletamento della prevista procedura di consultazione pubblica nonché dell'acquisizione del parere dell'OIV e delle osservazioni da parte del CUG e della parte sindacale, il proprio Codice approvandolo con deliberazione di Giunta n. 57 del 21 settembre 2021.

Nel corso del 2023 è stato emanato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 13 giugno 2023 con cui sono state apportate alcune modifiche al DPR n. 62/2013: pertanto, l'Ente camerale dovrà procedere all'aggiornamento del proprio del Codice attuale per adattarlo, in particolar modo, alle novità introdotte.

Riguardo al codice etico, invece, la Camera di commercio del Molise, finora, non ha proceduto alla sua adozione.

Il Codice Etico stabilisce i principi di base attinenti gli obblighi generali di diligenza, lealtà, correttezza che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nell'ambiente di lavoro e che guidano l'amministrazione: si tratta di un documento che raccoglie al suo interno l'insieme di regole sociali e morali che l'amministrazione intende fare proprie e alle quali tutti i dipendenti e collaboratori dell'amministrazione, senza eccezioni o distinzioni, sono impegnati ad attenersi e ad osservare nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Si tratta dei valori, principi e comportamenti che una P.A. si impegna a rispettare nei confronti dei suoi *stakeholder* di riferimento.

Nelle citate Linee Guida ANAC del 19/02/2021, è presente uno specifico paragrafo dedicato alle differenze tra i due codici in cui viene esposto quanto segue:

"I codici di comportamento non vanno confusi, come spesso l'Autorità ha riscontrato, con i codici "etici", comunque denominati.

I codici etici hanno una dimensione "valoriale" e non disciplinare e sono adottati dalle amministrazioni al fine di fissare doveri, spesso ulteriori e diversi rispetto a quelli definiti nei codici di comportamento, rimessi alla autonoma iniziativa di gruppi, categorie o associazioni di pubblici funzionari. Con tali codici vengono

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Roberto PIERANTONI)

IL PRESIDENTE
(Dott. Paolo SPINA)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..



individuare anche sanzioni etico-morali – al di là di conseguenze di altra natura eventualmente previste - che vengono irrogate al di fuori di un procedimento di tipo disciplinare, in quanto fondate essenzialmente sulla riprovazione che i componenti del gruppo esprimono in caso di violazione delle regole autonomamente fissate.

Resta ferma la disciplina peculiare dei codici etici negli enti di diritto privato (cfr. § 14).

I codici di comportamento, invece, come già precisato, fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario ovvero dalla sua personale convinzione sulla bontà del dovere. Essi vanno rispettati in quanto posti dall'ordinamento giuridico e, a prescindere dalla denominazione attribuita da ogni singola amministrazione al proprio codice, ad essi si applica il regime degli effetti e delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali previsto dall'art. 54, co. 3, del d.lgs. 165/2001.

Da qui la necessità che le amministrazioni tengano ben distinti i codici di comportamento, giuridicamente rilevanti sul piano disciplinare, da eventuali codici etici.”

A questo punto, il Presidente, preso atto che in relazione al Codice di comportamento occorre procedere ad un aggiornamento anche al fine di recepire le novità introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 13 giugno 2023, mentre ai fini della adozione del Codice Etico, occorre inserire tale ulteriore competenza tra quelle già assegnate al Consiglio dalla Legge n.580/93, prevedendola specificatamente nello Statuto camerale (art.14 rubricato Competenze del Consiglio camerale), attraverso una modifica da apportare allo stesso, porta all'attenzione dei componenti sia una bozza di Codice etico sia il Codice di comportamento vigente, invitando gli stessi a elaborare proposte e/o suggerimenti ed integrazioni, da proporre al Presidente stesso anche in via informale, per essere deliberati alla prossima riunione di Giunta. Il Presidente aggiunge che i citati documenti verranno consegnati ai componenti del Consiglio affinché anche i Consiglieri possano essere messi in condizione di dare il proprio contributo.

Segue una breve discussione e al termine,

LA GIUNTA

- UDITO il Presidente;
- VISTI il D.P.R. n. 62/2013 e il D.P.R. n. 81/2023;
- VISTO il Codice di comportamento vigente della Camera di Commercio del Molise;
- VISTA la bozza di Codice etico;

all'unanimità

d e l i b e r a

- di sottoporre al Consiglio camerale la proposta di modifica dell'art.14 dello Statuto camerale al fine di integrare le competenze del Consiglio medesimo prevedendo di inserire tra quelle già assegnate dalla L.580/93 anche quella relativa all'adozione del Codice etico;
- di riservarsi di formulare eventuali proposte e/o suggerimenti ed integrazioni ai fini sia dell'aggiornamento del Codice di comportamento vigente sia della adozione del Codice etico.
- di dichiarare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Regolamento per il funzionamento della Giunta immediatamente esecutivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente nell'albo informatico della Camera di Commercio ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/09 e del vigente Regolamento camerale per la pubblicazione degli atti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Roberto PIERANTONI)

IL PRESIDENTE
(Dott. Paolo SPINA)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..